TAVOLA CI.

CAVALIERESSE DELL' ORDINE DELLE SCHIAVE DELLA VIRTU'

La imperatrice Eleonora Gonzaga, vedova di Ferdinando III. instituì due ordini in Vienna d' Austria, uno sotto il nome delle schiave della virtù, e l' altro sotto quello della vera croce. Fu il primo instituto nel 1662, nè doveva esser composto che da trenta dame di nobiltà qualificate, oltre le principesse, il cui numero non era limitato.

Diede ad esse la imperatrice per divisa del loro ordine una medaglia d' oro rappresentante un sole circondato da una corona d' alloro, con questo motto all' intorno di essa: *sola ubique triumphat.* Questa medaglia pendeva da una catena d' oro fatta a foggia di bracialetto, la quale portavano al braccio al di sopra del gomito. Dovevano esse avere questa medaglia colla catena ne' giorni destinati a qualche solennità, e negli altri giorni portavano solamente una piccola medaglia pendente da un nastro nero. Promettevan esse di osservare le regole e gli statuti di quell' ordine, i quali furono stesi dalla imperatrice che n' era capo, e morendo una delle cavalieresse dovevano i suoi eredi restituire a quella principessa la grande medaglia, e potevano conservare la piccola in memoria dell' onore ricevuto dalla loro famiglia di avere avuto una cavalieressa di quest' ordine.

TAVOLA CII.

CAVALIERESSE DELLA VERA CROCE

L' ordine della vera croce fu stabilito dalla soprannominata imperatrice negli anni di nostra salute 1688. La cagione da

Cav.ª delle schiave della Virtù

V. III. T. CII.

N. Rossoni dis. Prof. Cav. Gio. Petrogni dirig. N. Alberto inc.

Cav.na della vera Croce

cui fu mossa ad instituirlo fu, che in mezzo all'incendio dell'imperial palazzo, succeduto nell'anno stesso, una croce che ella aveva, composta di due pezzi della vera croce, trovossi miracolosamente preservata dalle fiamme; laonde, per dimostrarsi grata a Dio, volle instituire una compagnia di Dame sotto il titolo della vera croce, le obbligazioni delle quali fossero di onorare particolarmente la croce, sopra della quale Gesù Cristo era stato confitto pe' nostri peccati, di procurar la sua gloria ed il suo servizio, e di affaticarsi principalmente nella salute della loro anima.

L' imperatrice diede alle nuove cavalieresse per divisa una croce d' oro, nel cui mezzo eranvi due linee poste pel lungo e pel traverso, le quali erano del colore del legno, per denotare così la vera croce; nelle estremità di essa vi erano quattro stelle, e ne' quattro angoli delle aquile nere, ciascheduna delle quali teneva una cartella, in cui erano scritte queste parole, *salus et gloria*. Dovevano elleno portare in petto questa croce così fatta dalla parte sinistra, pendente da un nastro di color nero. La Vergine santissima e S. Giuseppe furono eletti patroni e protettori dell' ordine, che fu approvato da Clemente X, il quale concedettegli molte indulgenze, e le regole, e gli statuti furono stesi dal P. Giovan Battista Mani della compagnia di Gesù. L' imperatrice Eleonora Maddalena Teresa di Neoburgo, vedova dell' imperatore Leopoldo, essendo capo di quest' ordine nel 1709, il terzo giorno di maggio, festa dell'invenzione della santa Croce, ricevette in esso ordine l' arciduchessa Maria Giuseppa, figliuola maggiore dell' imperator Giuseppe, e trentadue dame, nella chiesa della casa professa dei Gesuiti di Vienna.